

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE, GIURIDICHE, POLITICHE E
SOCIALI



Relazione annuale

Anno 2010

CIRCaP

Direttore: Maurizio Cotta

Comitato Esecutivo:

Sergio Amato, Sergio Cesaratto, Francesco Francioni, Andrea Garulli,
Pierangelo Isernia, Riccardo Pisillo Mazzeschi

Comitato Scientifico:

Jean Blondel, John Higley, Richard Katz,
Anthony King, Leonardo Morlino, Paul Sniderman, Helen Wallace

Segretario Scientifico: Nicolò Conti

Via A. Mattioli 10 (53100) SIENA
Tel. ++39 0577 235299 Fax ++39 0577 235292
circap@unisi.it
<http://www.circap.unisi.it/>

Presentazione

Nel corso del suo quattordicesimo anno di vita il Centro ha continuato a lavorare secondo le finalità che lo hanno caratterizzato sin dal suo inizio: lo sviluppo di ricerche empiriche di ampia portata con una forte apertura alle collaborazioni internazionali e una intensa attività di didattica avanzata *postgraduate* rivolta a studenti italiani e stranieri scelti attraverso una rigorosa selezione.

Al di là delle sue specifiche e numerose attività, la preoccupazione fondamentale del Centro è stata quella di contribuire a creare una “comunità di ricerca” all’interno della quale diverse generazioni di studiosi, dai docenti più anziani agli studenti di dottorato e master, potessero incontrarsi in uno scambio fruttuoso di ricerca, ma anche di amicizia.

Questo rapporto documenta le principali attività svolte nel corso del 2010.

Il Direttore

I. Ricerca

L'intensa attività di ricerca del Centro si è concentrata intorno ad una serie di grandi progetti europei, ai quali si devono aggiungere altri significativi progetti di portata internazionale, nazionale e locale.

Di seguito riportiamo, in sintesi, i contenuti di queste attività.

Progetti Europei



Integrated and United? A Quest for Citizenship in an Ever Closer Europe (INTUNE)

Finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del VI Programma Quadro per la Ricerca

www.IntUne.it

Coordinatori: Maurizio Cotta e Pierangelo Isernia

Il progetto IntUne è uno dei pochi Progetti Integrati sul tema della *Cittadinanza* finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del Sesto Programma Quadro nel quadriennio 2005 - 2009. Si tratta di una ricerca coordinata dall'Università di Siena attraverso il CIRCaP, nella quale sono stati coinvolti oltre 100 studiosi di 30 università europee. Si tratta di un'intrapresa di ricerca capace di integrare studiosi e esperti di settore in un ampio spettro di discipline (scienza politica, sociologia, politiche pubbliche, media, linguistica e socio-psicologia) e rappresenta un chiaro esempio di costruzione di una *European Research Area* nell'ambito delle scienze sociali e umane. Oltre ai due coordinatori, sono stati coinvolti in questa ricerca in ruoli di direzione di alcuni gruppi di lavoro altri studiosi del CIRCaP, (Paolo Bellucci, Nicolò Conti, John Morley e Luca Verzichelli).

IntUne ha come obiettivo lo studio del cambiamento della natura e delle caratteristiche della cittadinanza a seguito dei processi di intensificazione dell'integrazione europea e di allargamento dell'UE. Nel particolare momento storico nel quale ci troviamo, nel quale l'UE si confronta con importanti sfide

interne ed internazionali, accompagnate da una messa in questione della sua legittimità e delle sue capacità democratiche, è certamente importante rispondere alle domande del *se* e *come* sta emergendo una cittadinanza europea. Il progetto sviluppa, in particolare, l'analisi dell'impatto dei processi di integrazione/disintegrazione a livello nazionale/europeo su tre fondamentali dimensioni della cittadinanza: l'identità, la rappresentanza e gli ambiti della governance. In particolare, i problemi relativi a queste tre dimensioni vengono trattati secondo la prospettiva delle relazioni e delle reciproche influenze tra massa, elite e media e tra la dimensione europea e quella domestica.

Da questi temi generali di ricerca discendono una serie di problemi particolari ai quali il progetto si propone di dare risposta:

- Attraverso quali modalità una struttura complessa quale l'UE può costruire la cittadinanza europea? Come possono coesistere all'interno di questa struttura forme di identità diverse?
- Quale senso di lealtà e quali obblighi sviluppa la cittadinanza europea? Come mutano le relazioni tra elite e massa in presenza di molteplici livelli di cittadinanza?
- Quali sono le aspettative dei cittadini e delle elite dal livello di governo europeo?

L'attività di ricerca nel 2010

La fase operativa del progetto si è conclusa nel 2009. Nel quadriennio precedente, sono state condotte numerose rilevazioni empiriche con riferimento a una molteplicità di attori (elite, esperti, partiti, cittadini, media), dando origine a una serie di banche dati uniche nel loro genere. Di particolare originalità l'aspetto dell'integrazione tra le diverse rilevazioni, sia dal punto di vista temporale (sincronizzazione dei sondaggi di elite, massa e media) che dei questionari (connessione tra le domande formulate nei diversi sondaggi). La natura integrata della ricerca permette, per la prima volta, di disporre di dati omogenei per una molteplicità di attori e per una larga parte degli stati membri dell'UE.

Conclusa la fase di raccolta dei dati nel 2009, nell'ultimo anno la ricerca si è concentrata sull'analisi dei dati e sulla divulgazione dei risultati. Sono numerosi i lavori di studiosi del CIRCaP che scaturiscono da questa intrapresa di ricerca. In particolare, segnaliamo alcuni volumi a cura di nostri studiosi, già pubblicati o la cui stesura è stata completata nel corso del 2010:

- Bellucci, P. (a cura di) (in uscita nel 2001), *The Europeanization of National Politics? Citizenship and Support in a Post-Enlargement Union*, Oxford, Oxford University Press (con Sanders, D., Tóka, G. e Torcal, M.).
- Conti, N., M. Cotta (a cura di) (2010), *Citizenship, the EU and Domestic Elites*, numero monografico di *South European Society and Politics*, vol. 15, no. 1 (con de Almeida, P.T.).

- Conti, N. (a cura di) (2010), *Which Europe do Parties Want? A View from France, Italy, Portugal and Spain*, numero monografico di *Perspectives on European Politics and Society*, vol. 11, no. 2.
- Verzichelli, L. (a cura di) (in uscita nel 2011), *The Europe of Elites. A Study into the Europeanness of Europe's Economic and Political Elites*, Oxford, Oxford University Press (con Best, H. e Lengyel, G.).

L'intensa attività di ricerca relativa a questo progetto ha inoltre prodotto numerosi contributi a opera di studiosi del Centro, nella forma di paper di conferenza, saggi in volumi collettanei, o articoli scientifici che hanno trovato una collocazione presso riviste nazionali e internazionali. Segnaliamo in particolare i seguenti titoli:

- Conti, N. (2010), *European Citizenship in Party Euromanifestos: Southern Europe in Comparative Perspective (1994-2004)*, in *South European Society and Politics*, vol. 15, no. 1.
- Conti, N. e M. Cotta (2010), *European Citizenship and the National Elites of Southern Europe*, in *South European Society and Politics*, vol. 15, no. 1 (con de Almeida, P. T.).
- Conti, N. e M. Cotta (2010), *Southern Europe: A Distinctive and More Pro-European Region in the EU?*, in *South European Society and Politics*, vol. 15, no. 1 (con de Almeida, P. T.).
- Conti, N. e V. Memoli (2010), *Italian Parties and Europe: Problems of Identity, Representation and Scope of Governance in the Euromanifestos (1989-2004)*, in *Perspectives on European Politics and Society*, vol. 11, no. 2.
- Conti, N. e V. Memoli (2010), *Le Posizioni Programmatiche dei Partiti Italiani in Occasione delle Elezioni Europee*, in *Polis*, vol. 24, no. 3.
- Serricchio, F. (2010), *Gli Italiani e l'Europa: un Rapporto che Muta tra Benefici, Institutional Proxies e Identità Nazionale*, in *Rivista Italiana di Scienza Politica*, vol. 40, no. 3.
- Verzichelli, L. (2010), *Italy: Still a Pro-European, but not a Fully Europeanised Elite?*, in *South European Society and Politics*, vol. 15, no. 1 (con C. Roux).

Più in generale, dal suo inizio nel 2004, il progetto IntUne ha già dato luogo a diverse decine di pubblicazioni da parte di numerosi studiosi provenienti da oltre trenta università europee e coordinate dal CIRCaP, di cui è possibile reperire una lista dettagliata e in continuo aggiornamento, al sito <http://www.intune.it/research-materials>.

EUROPOLIS: A Deliberative Polity-Making Project

Finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del VII Programma Quadro per la Ricerca e da alcune fondazioni europee

<http://www.europolis-project.eu>

Coordinatore: Pierangelo Isernia

EuroPolis è un progetto iniziato l'1 settembre 2008 di durata biennale che coinvolge un team di università europee, coordinato dall'Università di Siena attraverso il CIRCaP, finanziato dal Settimo Programma Quadro dell'UE e da un network di fondazioni europee guidate dalla Compagnia di San Paolo¹.

Il progetto ha come obiettivo testare se la democrazia deliberativa possa contribuire a risolvere il problema del deficit democratico europeo, in particolare in collegamento con le elezioni del PE.

A questo scopo, EuroPolis ha organizzato un esperimento di *Deliberative Polling* (DP) a livello europeo, il primo nel suo genere, su argomenti di grande attualità – l'integrazione europea, l'immigrazione e il cambiamento climatico. L'esperimento ha preceduto di poche settimane le elezioni europee del 2009, mettendo in luce se un coinvolgimento attivo in una discussione informata sulle politiche dell'UE influenzi la partecipazione alle elezioni europee. Un campione casuale di 350 individui, selezionato tra oltre 4.000 cittadini dei 27 stati membri dell'UE, ha partecipato insieme a politici ed esperti di *policy* a una discussione sugli argomenti selezionati. I partecipanti sono stati intervistati prima, durante e dopo il DP e, ancora una volta, pochi giorni dopo le elezioni europee del 2009. Le loro opinioni sono state comparate a quelle di un gruppo di controllo – un campione che non partecipa all'esperienza deliberativa – intervistato sia al momento del reclutamento dei partecipanti che dopo le elezioni.

I risultati di questa esperienza deliberativa dimostrano che i cittadini che partecipano al DP modificano sensibilmente i loro atteggiamenti verso l'UE e verso le questioni dell'ambiente e dell'immigrazione.

EuroPolis rappresenta un'opportunità unica per osservare e valutare, in maniera rigorosa, in che misura l'esposizione a una informazione di *policy* completa e bilanciata, la deliberazione e la discussione durante il periodo elettorale, influenzino le conoscenze, gli atteggiamenti e le scelte di voto dei cittadini.

¹ Finanziano il progetto anche la Fondazione King Baudouin, la Fondazione Bosch, e Open Society Institute.

Il 10 e 11 dicembre 2010 si è tenuta una conferenza sulla democrazia deliberativa presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole nella quale sono stati illustrati i risultati del progetto.

E' in fase di stesura un numero monografico destinato a una rivista scientifica internazionale, curato da Pierangelo Isernia e James S. Fishkin (Stanford University), che presenta i risultati della ricerca.

Altri progetti di ricerca nell'area degli Studi europei

Il processo di integrazione europea in una fase di stallo istituzionale: mutamenti nelle sfere della rappresentanza politica, dei processi decisionali e della cittadinanza sociale

Progetto PRIN 2007-2009 finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Italiano

Coordinatore nazionale: Maurizio Cotta

Avviato nell'autunno 2008 con una durata biennale, il progetto è coordinato dall'Università di Siena (rappresentata da un gruppo di ricerca del CIRCaP) e coinvolge l'Università di Milano e di Trento. Il progetto analizza i mutamenti della *polity* comunitaria in un momento di crisi del disegno della "grande riforma" costituzionale. La prospettiva che unisce le tre unità di ricerca individua nei cambiamenti incrementali, meno visibili, interstiziali, un fattore significativo di trasformazione del sistema politico.

Nello specifico, l'unità di ricerca senese ha analizzato i meccanismi della rappresentanza nel contesto dell'Europa integrata (articolazione, trasmissione e aggregazione delle domande e degli interessi, formulazione delle scelte, messa in opera di meccanismi di responsabilità), investigandone in chiave teorica ed empirica alcuni aspetti significativi.

Una prima componente della ricerca curata dall'unità senese ha affrontato il problema del cambiamento degli atteggiamenti, delle forme organizzative e dei meccanismi decisionali interni ai partiti politici nazionali di fronte allo sviluppo del livello sovranazionale di governo. Strettamente connesso a questo aspetto è un approfondimento dell'analisi su un particolare sottogruppo di partiti, quelli a base etno-regionalistica, che segnala una ulteriore complessità del processo rappresentativo con l'aggiunta della dimensione regionale a quelle nazionale e sovranazionale.

Una seconda componente della ricerca si è interrogata sul ruolo della leadership nel processo rappresentativo europeo e sulla sua connessione con i processi rappresentativi nazionali. Partendo dalla constatazione che, in un contesto di indebolimento dei grandi *cleavages* tradizionali, il ruolo della leadership individuale ha acquistato una importanza crescente come fattore di innovazione nelle piattaforme politico rappresentative e poiché il processo di produzione di leadership politica in Europa rimane tuttora profondamente incardinato al livello

nazionale, l'indagine si è concentrata sullo studio di alcune figure di leader particolarmente innovativi e di successo a livello domestico, per valutare in che misura questi assumano anche una valenza di leader europei. La domanda è: come cambia il ruolo della leadership nazionale nel gioco a due livelli fra la competizione domestica per la conquista del governo e la competizione/cooperazione europea per la definizione delle politiche comuni?

L'ultima linea di esplorazione ha riguardato lo studio dei parlamenti nazionali e dei loro recenti tentativi di raccordare più direttamente rappresentanza nazionale ed europea, esercitando un controllo più intenso e ravvicinato sui processi decisionali europei. Come e quanto, cioè con quali risultati, le istituzioni parlamentari partecipano al *decision-making* comunitario? Quali fattori spiegano le differenze, se vi sono, nel grado di attivazione dei parlamenti dei diversi stati membri? La ricerca si concentra in particolare sul ruolo dei parlamenti nella fase di discussione del trattato costituzionale.

L'attività di ricerca nel 2010

La ricerca ha prodotto significative acquisizioni di conoscenze empiriche che hanno permesso una migliore messa a punto degli schemi teorico interpretativi con i quali viene studiato il sistema politico europeo e le sue relazioni con i sistemi politici nazionali. L'unità di ricerca senese ha condotto una riflessione teorica sui problemi della rappresentanza nel sistema politico multilivello dell'Unione europea ed esplorato in chiave teorica ed empirica alcuni aspetti di tale "sistema rappresentativo a geometria variabile".

In particolare la ricerca ha avuto le seguenti articolazioni:

1) Analisi dei meccanismi di risposta dell'organizzazione partitica alle principali questioni europee, con particolare riferimento al seguente quesito di ricerca: "Dal discorso politico del *central office* al comportamento di voto dei parlamentari, quanta congruenza?"

Queste indagini sono state realizzate mediante la raccolta di dati di natura qualitativa e quantitativa attraverso la collezione, codifica ed analisi di piattaforme programmatiche e di altri documenti sugli aspetti relativi alle interrelazioni tra partiti nazionali ed Europartiti nelle differenti famiglie dei partiti europei. Le analisi mettono in luce una composizione ricca e diversificata di posizioni sull'Europa delle famiglie partitiche europee in generale e dei partiti italiani in particolare. Tuttavia, alle posizioni programmatiche e al discorso politico non corrispondono sempre comportamenti istituzionali dello stesso segno. Questa disconnessione è molto evidente nel caso dei partiti radicali per il quale si potrebbe parlare di un "euroscetticismo a parole".

2) E' stata approfondita la natura del sotto-sistema rappresentativo comunitario, mettendone in rilievo la pluralità delle componenti (attori, istituzioni e processi) e le dinamiche di interazione tra queste e i processi di adattamento che il sistema

europeo di rappresentanza stimola negli altri sistemi rappresentativi (nazionali). In particolare, sul piano teorico è stata sviluppata una approfondita riflessione sui problemi della cittadinanza e della rappresentanza europea, sui nessi che si stabiliscono tra il livello nazionale e quello sovranazionale. In questo contesto si è analizzato il problema del duplice ruolo delle *top elites* nazionali: da un lato queste continuano ad operare sulla scena competitiva della democrazia nazionale svolgendo la loro funzione di rappresentanza degli interessi nazionali ma muovendosi dentro i vincoli posti da un contesto sovranazionale sempre più integrato, dall'altro lato esse sono anche parte attiva cruciale di un meccanismo sovranazionale di rappresentanza degli interessi della *polity* europea all'interno del quale però sono portatori dei condizionamenti nazionali. Le *top elites* nazionali si pongono quindi in posizione di cerniera tra i due livelli e conducono una cruciale ma insieme complessa funzione di arbitraggio tra i due circuiti di rappresentanza. Queste ultime sono infatti esposte alle diverse esigenze che provengono dai due livelli di *polity* e devono cercare di conciliarne le ragioni per non mettere a rischio la propria legittimazione nell'una o nell'altra sfera politica.

Per analizzare questo complesso esercizio, la ricerca ha svolto una rilevazione sistematica del linguaggio pubblico dei *top leaders* di un campione di paesi europei: la Danimarca, la Francia, la Gran Bretagna, l'Italia, la Polonia, la Svezia, l'Ungheria e l'Inghilterra. Raccogliendo e codificando i discorsi dei leaders nei quali viene fatta menzione delle tematiche europee, si è potuto analizzare come essi declinino interessi nazionali ed europei, come ne presentino le conflittualità e le potenzialità di integrazione. Ne emerge un quadro assai complesso e composito che vede i leaders presentare di volta in volta l'Europa come opportunità, come vincolo, come esempio da seguire o come pericolo da cui difendersi.

3) E' stato realizzato uno studio dei Parlamenti nazionali e dei recenti tentativi di raccordare più direttamente rappresentanza nazionale ed europea mediante un controllo più intenso e ravvicinato sul *decision-making* comunitario.

Una raccolta di dati documentali è stata dedicata al caso italiano in chiave diacronica (Atto unico europeo, Trattato di Maastricht, trattato costituzionale nelle sue varie edizioni, fino al Trattato di Lisbona) e, per un preliminare inquadramento comparato ancorché basato su dati di carattere secondario, alle azioni promosse dalla Conferenza degli organi specializzati negli affari comunitari ed europei dei Parlamenti dell'UE (Cosac). L'analisi primaria ha invece riguardato l'Italia, la Gran Bretagna e la Francia.

Dal punto di vista descrittivo, si è posto in luce l'emergere di differenze fra i paesi e, limitatamente ad alcuni aspetti, nel tempo. Dal punto di vista esplicativo, ci si è domandati se eventuali differenze confermino le ipotesi correnti in letteratura che pongono al centro le variabili nazionali, come il tipo di governo, le relazioni governo-parlamento, la posizione dei partiti sull'integrazione europea, il sostegno dell'opinione pubblica. Inoltre, poiché i nuovi paesi dell'Europa a 27 hanno dovuto affrontare la doppia sfida dell'europeizzazione e della trasformazione costituzionale, si è ritenuto di dover coinvolgere anche alcuni nuovi Stati membri, attraverso un'analisi dei dibattiti parlamentari che si sono svolti in Repubblica Ceca e in Romania.

In generale, emerge una tendenziale propensione a considerare il Trattato di Lisbona come una nuova struttura di opportunità per i parlamenti nazionali, anche se il discorso politico al riguardo è spesso generico e poco orientato all'innovazione istituzionale. L'attuazione concreta della misure di implementazione solleva infatti preoccupazione, ma in casi limitati.

Tra i prodotti della ricerca segnaliamo gli archivi dati cui il progetto ha dato origine, attualmente disponibili presso il CIRCaP:

- un data-set con le posizioni dei partiti italiani ed europei sull'UE, rilevate attraverso un'analisi del discorso politico
- un data-set sul comportamento di voto dei parlamentari italiani nell'area degli "Affari Europei"
- cinque data-set nazionali sui discorsi dei top-leader riguardo all'Europa
- un data-set sul discorso politico nel Parlamento italiano nei processi di ratifica dall'Atto unico europeo al Trattato di Lisbona.

Si segnalano, inoltre, le relazioni dei membri dell'unità senese al Convegno annuale della Società Italiana di Scienza Politica (Venezia, 16-18 settembre 2010), oltre ad alcuni articoli attualmente in fase di *peer review* presso riviste scientifiche nazionali e internazionali.

Studi sull'Opinione Pubblica

Transatlantic Trends

Finanziato da German Marshall Fund, Compagnia di San Paolo, Fundação Luso-Americana, Fundación BBVA, Tipping Point Foundation

<http://trends.gmfus.org/>

Dal 2002, Pierangelo Isernia è *scientific advisor* del *Transatlantic Trend Survey*, un progetto del German Marshall Fund degli Stati Uniti e della Compagnia di San Paolo, con il sostegno della Fundação Luso-Americana (Portogallo), della Fundación BBVA (Spagna) e della Tipping Point Foundation. Il sondaggio analizza annualmente quale visione hanno reciprocamente gli uni degli altri i cittadini americani e europei. Inoltre, esamina le rispettive opinioni su una serie di minacce globali, sulla politica estera e la sicurezza, nell'ambito delle relazioni transatlantiche.

A partire dal 2006, il CIRCaP conduce anche uno *European Elite Survey*, grazie al sostegno finanziario della Compagnia di San Paolo. Si tratta di un sondaggio su un campione di membri del Parlamento europeo dei 9 stati che fanno già parte dell'inchiesta *Transatlantic Trend*, oltre che su un campione di 100 funzionari europei di alto livello reclutati in seno alla Commissione e al Consiglio. Il sondaggio prevede la somministrazione dello stesso questionario del *Transatlantic Trend*, allo scopo di rilevare le opinioni delle elite europee su una serie di questioni e rendere possibile una comparazione con l'opinione pubblica. A partire dal 2010, nella nuova versione del progetto denominata *Transatlantic Trends: Leaders*, è stato aggiunto all'analisi un campione di leader americani. In questa nuova versione, il CIRCaP coordina la ricerca per la parte europea. Il 15 Marzo 2011 sono stati presentati i risultati dell'edizione del 2010 presso la sede del German Marshall Fund (Bruxelles) alla presenza di rappresentanti della Commissione e del Parlamento europeo.

Inoltre, dal 2007 i *Transatlantic Trends on Immigration* esaminano annualmente gli atteggiamenti e le preferenze di policy dell'opinione pubblica sulle questioni dell'immigrazione in Europa, Canada e Stati Uniti. Pierangelo Isernia è uno dei membri dell'Advisory Committee del progetto (insieme a Susan Martin, Direttore dell'Institute for the Study of International Migrations della Georgetown University; e a Claudia Diehl, Ricercatrice in Migration and Ethnicity all'Università di Göttingen).

Al fine di poter consolidare queste esperienze, nel corso del 2008 è stato firmato un accordo tra la Compagnia di San Paolo, il German Marshall Fund degli Stati Uniti e l'Università di Siena attraverso il CIRCaP. Scopo dell'accordo è la razionalizzazione

dell'intero processo di produzione, management e analisi dei dati, relativi ai tre progetti sopra indicati.

Anche nel 2010, il CIRCaP ha contribuito all'iniziativa attraverso le seguenti attività:

- consulenza scientifica nelle fasi di predisposizione del questionario e pre-test;
- realizzazione dello European Elite Survey (con il sostegno della Compagnia di San Paolo);
- messa a punto delle banche dati;
- analisi dei dati divulgati attraverso i rapporti di ricerca;
- *data management* al fine di rendere le banche dati accessibili al più vasto pubblico.

Italian National Election Studies (ITANES)

Finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Italiano e da altri enti

www.itanes.org

ITANES è il programma Italiano di Studi sulle Elezioni Nazionali. Le sue origini sono da far risalire all'inizio degli anni novanta quando, nell'ambito di un progetto sulle trasformazioni del sistema politico italiano, l'Istituto Cattaneo condusse due sondaggi post-elettorali (nel 1990 e 1992) e diede vita a un gruppo di studio sulla transizione politica. A partire dal 1994 e dalle prime elezioni con sistema maggioritario, il gruppo si arricchisce di ricercatori di diverse università italiane formando così il gruppo ITANES. L'Associazione promuove lo svolgimento di indagini empiriche, assicura la disseminazione dei relativi risultati e dati e sostiene la cooperazione e il dibattito tra studiosi al fine di dare continuità nel tempo alle indagini svolte in occasione delle consultazioni politiche.

I suoi scopi principali sono i seguenti:

- a) realizzare sondaggi in occasione delle elezioni in Italia;
- b) pubblicare lavori accademici;
- c) rendere accessibili le banche dati del progetto alla comunità internazionale.

Nel corso degli ultimi dieci anni ITANES ha svolto ampie inchieste campionarie in occasione delle elezioni parlamentari, finanziate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e da diversi atenei. Inoltre, sono stati reperiti, riordinati e resi pubblici i dati di precedenti inchieste campionarie, risalenti fino agli anni sessanta, al fine di costruire una documentazione storica dei comportamenti elettorali degli italiani. I lavori di ITANES sono stati regolarmente pubblicati dalla Società editrice Il Mulino.

Paolo Bellucci del CIRCaP è membro dello *Steering Committee* di ITANES e coordinatore scientifico di un progetto volto allo studio del ciclo elettorale 2008-2011 (*Electoral cycle and political change in a multilevel system: public opinion dynamics between European, National and Regional Elections*) che ha ricevuto un finanziamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (PRIN 2009-10).

Frutto di questo lavoro di ricerca è il volume curato da Paolo Bellucci (con Paolo Segatti) (2010), *Votare in Italia: 1968-2008. Dall'Appartenenza alla Scelta*, Bologna, Il Mulino. Il volume analizza le trasformazioni del comportamento politico in Italia tra il 1968 e il 2008. Le decisioni di voto nelle elezioni più recenti, 2006 e 2008, vengono confrontate con quelle precedenti, in modo da far emergere i fattori che sono venuti meno e quelli che oggi contano di più. Un esame sistematico che

consente di ampliare e approfondire, ma anche rettificare, le rappresentazioni del rapporto tra gli italiani e la politica che circolano nel dibattito pubblico.

 **Comparative National Election Project (CNEP)**

Finanziato da Mershon Center (Ohio State University) e Volkswagen Stiftung

www.cnep.ics.ul.pt/index1.asp

CNEP studia le trasformazioni politiche e sociali nelle democrazie (nuove e consolidate). Il progetto coinvolge un gruppo internazionale di studiosi tra i quali figura Paolo Bellucci e realizza studi empirici in chiave comparata attraverso l'implementazione di un sistema comune di rilevazione nell'ambito dei rispettivi National Electoral Studies (NES).

Le più recenti ricerche del CNEP si sono occupate dello studio delle determinanti sociali e degli intermediari (gruppi, associazioni e media) del voto in Europa, Nord e Sud America, Asia orientale. Inoltre, del sostegno democratico, dei *cleavages* e del comportamento politico in un ampio numero di regimi democratici e quasi democratici che comprende Africa, Asia, Europa e America.

E' in corso di redazione un volume nel quale vengono analizzate le determinanti del comportamento politico in un più ampio gruppo di paesi. Paolo Bellucci contribuisce come autore al volume.

L'opinione Pubblica e la Politica Estera

Pierangelo Isernia e Philip Everts (Università di Leiden) hanno intrapreso la raccolta sistematica e l'analisi di tutte le domande sull'uso della forza militare contenute nelle inchieste internazionali sull'opinione pubblica, precedenti e successive alla fine della Guerra Fredda. Questo studio permetterà di tracciare una mappatura degli orientamenti dell'opinione pubblica nei paesi europei e negli Stati Uniti, con particolare attenzione alle congiunture legate a importanti crisi internazionali e alla questione dell'uso della forza. La ricerca si pone come obiettivo quello di descrivere gli atteggiamenti dell'opinione pubblica e le loro variazioni nei diversi contesti geografici e temporali oggetto della rilevazione, oltre che di spiegarne le cause secondo un approccio incentrato sia sul livello individuale di analisi che sul livello aggregato.

Il progetto aggiorna e sviluppa, in maniera più ampia, una precedente ricerca i cui risultati sono raccolti nel volume di Philip Everts e Pierangelo Isernia (a cura di) (2001), *Public Opinion and the International Use of Force*, London, Routledge.

I risultati di questa nuova fase della ricerca saranno pubblicati nel volume di Pierangelo Isernia e Philip Everts (in fase di stesura), *Mind the Gap. Public Opinion and the Use of Military Force in Comparative Perspective*, Basingstoke, Palgrave MacMillan.

Coordinatore nazionale: Maurizio Cotta

Il Laboratorio Analisi Politiche e Sociali (LAPS) dell'Università degli Studi di Siena è una struttura in grado di fornire ad operatori socio-economici, opinion-makers ed istituzioni di carattere locale, nazionale ed internazionale, analisi ed elementi conoscitivi sull'evoluzione dei principali indicatori socio-politico-economici relativi sia al pubblico di massa che alle élite di una comunità politica o aziendale. Il LAPS unisce l'esperienza di un gruppo di studiosi raccolti intorno al CIRCaP, con esperienze diversificate sia in termini metodologici che disciplinari.

Partito operativamente nel 2007 grazie ad un contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, il LAPS vanta ormai ampie e stabili collaborazioni nazionali ed internazionali con enti e istituti di inchieste di mercato (German Marshall Fund of the US/Compagnia di San Paolo, TNS, ecc.) e ha al suo attivo numerose esperienze di ricerca nazionale ed internazionale con l'Unione Europea, Fondazioni private nazionali, europee ed americane e di partecipazione a progetti universitari.

Grazie ad una consolidata expertise nei settori delle indagini psicologiche e dell'opinione pubblica e nei processi di democrazia deliberativa, il LAPS offre una ampia gamma di servizi ad operatori socio-economici, opinion-makers, istituzioni di carattere locale, nazionale ed internazionale. La struttura è dotata di un laboratorio CAPI, CATI e CAWI con 10 postazioni telefoniche e utilizza un software professionale in grado di coprire tutte le fasi di un'inchiesta demoscopica, di una ricerca di mercato o di marketing, quali: 1) la costruzione di un questionario e la sua informatizzazione su piattaforma CATI-CAWI; 2) la costruzione di un piano di campionamento; 3) la conduzione delle interviste telefoniche; 4) la preparazione di una matrice dei dati e 5) l'analisi dei dati prodotti.

Il LAPS è attivo nella progettazione e realizzazione di eventi di democrazia deliberativa, quali *citizens' juries*, *deliberative pollings* e *town meetings*. Oltre ad occuparsi del reclutamento dei partecipanti, garantendo la loro selezione casuale tramite procedura di estrazione RDD (*Random Digit Dialing*) dei numeri telefonici degli abbonati privati e la varietà socio-demografica del campione tramite una stratificazione sulla base di criteri quali il genere, l'età, il livello di istruzione, il luogo di residenza e l'occupazione, il LAPS offre tutti i servizi necessari all'effettiva partecipazione dei cittadini reclutati e la supervisione degli aspetti scientifici di simili eventi.

Analisi Comparata delle Istituzioni di Governo

www.circap.unisi.it/research-area/institutional-change

A partire dal 2008, il CIRCaP ha istituito un *Osservatorio sul Cambiamento Istituzionale* sotto il coordinamento di Luca Verzichelli, con lo scopo di armonizzare le numerose attività di ricerca sulle elite e le istituzioni in corso presso il Centro. Il focus principale riguarda il cambiamento politico e istituzionale in Italia. Tuttavia, i dati e le esperienze di ricerca disponibili coprono una più vasta area di conoscenze di natura comparata. Gli studiosi del CIRCaP sono, infatti, coinvolti come esperti sull'Italia in un ampio numero di intraprese di ricerca di portata internazionale e coordinano, nell'ambito di tali progetti, alcuni studi in chiave comparata.

Gli interessi e le attività di ricerca sviluppate dall'Osservatorio attualmente comprendono:

- un archivio sulle elite parlamentari in Europa
- un archivio sulla classe politica italiana
- lo studio delle attività legislative del governo italiano
- la ricerca sulla popolarità del governo italiano
- lo studio delle relazioni tra elite politiche e territorio in Italia
- l'analisi delle riforme regolative nell'UE e delle agenzie regolative in Italia
- lo studio del discorso politico e dei manifesti elettorali

Tra le attività del 2010, l'Osservatorio ha prodotto un *Rapporto sul Governo 2010*, documento periodico di ricerca che esamina alcuni indicatori sul cambiamento politico in Italia, sulla performance dei governi e sui rapporti tra esecutivo, leadership politica, maggioranza parlamentare, partiti e media.

A questo si è affiancato un nuovo rapporto periodico dal titolo *Antenna Europarlamentare*. Si tratta di uno studio di alcuni indicatori sulla partecipazione parlamentare e sulle dinamiche di voto degli europarlamentari italiani, analizzati attraverso l'uso di dati tratti dal portale web del Parlamento europeo, dal sito VoteWatch e dall'archivio carriere parlamentari europee del CIRCaP.

I due rapporti sono disponibili ai seguenti siti:

<http://www.circap.unisi.it/publications/government-report>
<http://www.circap.unisi.it/research-area/institutional-change>



Il governo nell'arena legislativa: impegni, azioni e strategie

Progetto PRIN 2007-2009 finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Italiano

Coordinatore dell'unità di ricerca senese: Luca Verzichelli

Il progetto, incluso in una ricerca di interesse nazionale sui processi decisionali e legislativi diretta da Marco Giuliani (Università di Milano), si propone di sviluppare l'interpretazione del mutamento dei rapporti tra governo e parlamento in Italia, con riferimento alla produzione legislativa. Questioni come le *steering capabilities*, le derive di presidenzializzazione e il rafforzamento del core *executive* sono ben note ai cultori della analisi istituzionale comparata. Nello studio del caso italiano, detti fenomeni trovano oggi grandi aspettative di cambiamento, basate sull'efficacia delle rilevanti misure che hanno ridefinito il funzionamento del governo e anche, in parte, il suo interagire col legislativo, pur senza ritoccare, ad oggi, il quadro costituzionale del sistema parlamentare.

L'unità di ricerca senese si pone l'obiettivo di individuare e verificare ipotesi accurate circa l'evoluzione dei rapporti governo-parlamento nell'ambito dei processi legislativi.

In particolare, sono indagati tre tipi di fattori: 1) fattori politico-istituzionali (veto players partitici, natura della coalizione e tipi di governo; 2) fattori procedurali e strategici (le diverse regole presenti nella dinamica governo-parlamento e le diverse tecniche messe in campo dal governo per sviluppare la propria funzione di indirizzo politico); 3) fattori relativi alle specificità delle poste in palio (contingenze politica, ciclo politico-elettorale, natura delle decisioni da prendere e settore di policy interessato).

L'unità senese sviluppa alcuni percorsi di ricerca, tra loro collegati, che risultano in larga parte inesplorati, nella pur cospicua letteratura: 1) lo studio degli "impegni" legislativi di governo e la classificazione degli obiettivi che l'esecutivo avanza, attraverso un libro codice derivato dalla metodologia dell'analisi comparata di *policy agenda*; 2) lo studio dell'azione e delle strategie del governo in parlamento; 3) lo studio del rapporto governo-parlamento in un settore circoscritto sotto il profilo procedurale, ma assai vasto in termini di numerosità degli atti e ampiezza degli ambiti di policy: il processo di bilancio.

Queste attività si inseriscono, inoltre, nell'agenda di ricerca comparata avviata dal network *Selection and Deselection of Political Elites* (SeDePE), coordinato da Luca Verzichelli insieme a Patrick Dumont (Université de Luxembourg), Hanna Baek (Universitaet Mannheim) e Keith Dowding (Australian National University). Il

network ha recentemente organizzato un proprio panel alla conferenza della *International Political Science Association* di Lussemburgo (18-20 Marzo 2010).

Nel corso dell'ultimo anno, oltre a una serie di relazioni presentate in conferenze nazionali e internazionali, alcuni risultati della ricerca hanno dato luogo alla pubblicazione del volume monografico di Luca Verzichelli (2010), *Vivere di Politica*, Bologna, Il Mulino.

II. Archivi e Documentazione

Nel corso del 2010, il CIRCaP ha continuato la sua raccolta di una ricca documentazione e di un archivio dati su fenomeni inerenti il cambiamento politico. Negli anni, le numerose richieste di accesso a tali archivi da parte di studiosi della comunità internazionale hanno fatto del CIRCaP un centro di riferimento per la raccolta e distribuzione di dati per la ricerca empirica. Inoltre, il Centro ospita di frequente studenti di dottorato di università straniere ai quali garantisce accesso e guida nell'utilizzo di tali banche dati. Di seguito, presentiamo in maniera sintetica una lista delle principali risorse disponibili:

- *International Poll Data archive* (sondaggi e ricerche sull'opinione pubblica in Europa e America). Al momento l'archivio comprende 120 inchieste internazionali condotte tra il 1952 e il 1999. Responsabile: Pierangelo Isernia.
- *Ministri in Europa (1945-1980)*. Banca dati elaborata in origine da Jean Blondel e sviluppata successivamente sotto il coordinamento di Luca Verzichelli.
- *DATA CUBE, banca dati sul reclutamento della classe parlamentare in Europa dal 1848 ai nostri giorni*. L'archivio comprende attualmente dati su 12 paesi europei. Responsabili: Maurizio Cotta e Heinrich Best (Università di Jena).
- *PARLIT*. Archivio sulle elite parlamentari in Italia. Responsabili: Maurizio Cotta e Luca Verzichelli.
- *Programmi di governo in Italia (dal 1976 fino ai nostri giorni)*. Raccolta di documenti in formato cartaceo. Responsabile Luca Verzichelli.
- *Programmi elettorali e documenti sul discorso europeo dei partiti*. L'archivio comprende una moltitudine di documenti tra cui i programmi elettorali italiani dal dopoguerra a oggi e una ricca documentazione di documenti relativi al discorso politico sull'Europa in 15 paesi dell'UE. Responsabile: Nicolò Conti
- *Il governo italiano e le congiunture critiche*. Banca dati sulle posizioni delle elite italiane di fronte alle principali sfide internazionali ed europee, rilevate principalmente attraverso l'analisi della stampa. Responsabile: Sabrina Cavatorto.

III.

Didattica post-laurea

Nel 2010 sono proseguiti i due tradizionali programmi del CIRCaP di formazione post-laurea: il programma di Master 'Politics and Society in Europe' (diretto da Sabrina Cavatorto) giunto al suo dodicesimo anno e quello di Dottorato 'Comparative and European Politics' (diretto da Maurizio Cotta), giunto alla sua undicesima edizione. Entrambi i programmi sono insegnati in inglese e sono frequentati da studenti europei e non.

Il programma di dottorato prevede che gli studenti frequentino un certo numero di corsi e partecipino ad un'intensa attività seminariale. In media, il numero di ore per corsi formativi, seminari e *crash course* offerte dal Centro agli studenti di dottorato è di 100 ore per semestre (200 ore all'anno). Sotto il profilo della qualità dell'offerta didattica, vale la pena segnalare che nell'anno accademico 2009/2010, il numero di studenti facenti domanda di ammissione al programma di dottorato è stato pari a 70, a fronte di un numero di posti a disposizione pari a 12. Nell'a.a. 2010/11, il numero di posti disponibili è stato pari a 6 a fronte di 25 domande. Complessivamente, il numero medio di domande per ciascun posto disponibile è risultato di 4,4 negli ultimi tre anni a partire dal 2008-09 e di 4,1 per il periodo a partire dall'a.a. 2004-05. Il programma di dottorato è risultato quindi fortemente attrattivo e il processo di selezione particolarmente selettivo, a fronte di un numero di domande quadruplo rispetto al numero di posti disponibili. Inoltre, una grande maggioranza degli studenti che ha fatto domanda di ammissione al programma non proviene dall'Ateneo senese. Per esempio, nell'a.a. 2009-10 solo tre candidati su 70 provenivano dall'Università degli Studi di Siena e solo 3 candidati su 25 nel 2010-11. Questi dati evidenziano una marcata apertura all'esterno e la conseguente possibilità di reclutare i propri studenti in un bacino molto vasto di esperienze curriculari e di provenienze istituzionali.

Tutti gli anni, a conclusione del secondo semestre di studi, la Graduate School del Centro organizza per i suoi studenti di Master e del primo anno di dottorato una visita a Bruxelles. Per l'anno accademico 2009-2010, le visite guidate da Federico Russo, assegnista di ricerca presso il Centro, hanno riguardato la NATO e le istituzioni comunitarie (14-16 Giugno).

Il Centro offre anche corsi di formazione specifica di natura metodologica e sull'uso di particolari software statistici (es: SPSS, STATA), anche in collaborazione con la *TNS Opinion* di Bruxelles, leader mondiale nella conduzione di sondaggi d'opinione e inchieste di mercato.

Per maggiori informazioni:

<http://www.gips.unisi.it/gradschool>

<http://www.gips.unisi.it/circap/sram>

Jean Blondel Tuesday Seminar in Political Science

Coordinatori: Nicolò Conti e Maurizio Cotta

Il Centro organizza settimanalmente un seminario con ospiti esterni. Gli argomenti trattati coprono una vasta area di interessi sostanziali e metodologici. Il seminario costituisce un'opportunità per lo staff e gli studenti del Centro di entrare a conoscenza di un ampio numero di ricerche nazionali e internazionali in corso di svolgimento. L'Appendice 2 illustra il programma dei seminari del 2010.

La lista completa dei seminari degli anni passati può essere scaricata dal sito:
<http://www.gips.unisi.it/circap/jb-seminars>

IV. Conferenze, Visiting Scholars e altri eventi

Conferenze

SISP 2010

La conferenza annuale della Società Italiana di Scienza Politica (Venezia, 16-18 Settembre) ha visto come sempre la partecipazione di un folto numero di rappresentanti del CIRCaP (docenti, post-doc, assistenti di ricerca, dottorandi) i quali hanno presentato un nutrito numero di paper. Gli atti e il programma del congresso sono disponibili presso il sito dell'associazione, alle pagine del Convegno.

Website: www.sisp.it

ECPR 2010

Anche in questo anno, le conferenze organizzate dallo *European Consortium of Political Research* hanno visto la partecipazione di alcuni studenti e ricercatori del CIRCaP, i quali hanno presentato in queste occasioni i loro contributi. In particolare, per il 2010 la *Joint Session of Workshop* ha avuto luogo a Münster (22-27 Marzo) e la *Graduate Conference* a Dublino 30 Agosto - 1 Settembre). Il programma delle conferenze è disponibile presso il sito dell'associazione.

Website: <http://www.ecprnet.eu>

Visiting Scholars Programme

Con lo scopo di sostenere la ricerca di studiosi di ogni età ed esperienza nei campi nella Scienza politica, della Teoria politica, delle Relazioni internazionali e degli Studi europei, il CIRCaP si è dotato da alcuni anni di un *Visiting scholars programme*. Gli studiosi sono ospitati presso le strutture dell'Università di Siena dove possono condurre le loro ricerche in maniera indipendente, oltre ad avere accesso ai dati disponibili presso il Centro e l'occasione di collaborare con la comunità scientifica senese. Il programma promuove, inoltre, la mobilità dei

giovani ricercatori ai quali viene offerta assistenza e supervisione scientifica nel loro periodo di permanenza.

Nel corso del 2010, gli studiosi che hanno partecipato al programma sono stati i seguenti:

- João Carvalho, University of Sheffield (gennaio)
- Giacomo Benedetto, Royal Holloway University of London (gennaio-aprile)
- Jordi Calvet, Università di Barcellona (febbraio-giugno)
- Thomas Braendle, Università di Basilea (luglio)

V. Pubblicazioni

Principali pubblicazioni di membri del CIRCaP nel corso del 2010

Amato, S. (2010), *Socialismo e libertà individuale in Robert Seidel (1881): una voce minoritaria nel movimento operaio di lingua tedesca*, in M. Nacci (a cura di), *Figure del liberalsocialismo*, Firenze, CET (Politeia - Scienza e Pensiero n. 43).

P. Bellucci (2010), *Election cycles and electoral forecasting in Italy, 1994-2008*, in *International Journal of Forecasting*, 26 (con O. Heath).

P. Bellucci (2010), *A stable popularity function? Cross-national analysis*, in *European Journal of Political Research*, 50 (con M. S. Lewis-Beck).

P. Bellucci (a cura di) (2010), *Votare in Italia: 1968-2008. Dall'appartenenza alla scelta*, Bologna, Il Mulino (con P. Segatti).

P. Bellucci (2010), *Campagna elettorale e popolarità dei governi nelle elezioni europee*, in *Comunicazione Politica*, 10:1.

Conti, N. (a cura di) (2010), *Which Europe do Parties Want? A View from France, Italy, Portugal and Spain*, numero monografico di *Perspectives on European Politics and Society*, 11:2.

Conti, N. (2010), *European Citizenship in Party Euromanifestos: Southern Europe in Comparative Perspective (1994-2004)*, in *South European Society and Politics*, 15:1.

Conti, N. (2010) *The Programmatic Convergence of Parties and their Weakness in Policy Making*, in A. Mammone and G. A. Veltri (a cura di) *Italy Today: The Sick Man of Europe*, London, Routledge.

Conti, N., Cotta, M (a cura di.) (2010), *European Citizenship in the Eyes of National Elites: a South European View*, numero monografico di *South European Society and Politics*, 15:1 (con P. Tavares De Almeida).

Conti, N., Cotta, M. (2010), *Southern Europe: a Distinctive and More Pro-European Region in the EU?*, in *South European Society and Politics*, 15:1 (con P. Tavares De Almeida).

Conti, N. (2010), *Le posizioni programmatiche dei partiti italiani in occasione delle elezioni europee*, in *Polis*, 24:3 (Con V. Memoli).

- Conti, N. (2010) *Italian Parties and Europe: Problems of Identity, Representation and Scope of Governance in the Euromanifestos (1989-2004)*, in *Perspectives on European Politics and Society*, 11:2 (con V. Memoli).
- Corner, P. (2010), *Italian Fascism: organisation, enthusiasm, opinion*, in *Journal of Modern Italian Studies*, 15:3.
- De Giorgi, E. (2010), *Gli equilibri della coalizione di governo*, in Giuliani M. e Jones E. (a cura di), *Politica in Italia*, Bologna, Il Mulino.
- Russo, F. (2010), *Le attività non legislative del parlamento italiano e le relazioni tra legislativo ed esecutivo*, in *Quaderni di Scienza Politica*, 17:1.
- Russo, F. (2010), *Parliamentary questioning in 17 European parliaments: some steps towards comparison*, in *Journal of Legislative Studies*, 16:2 (con M. Wiberg).
- Russo, F. (2010) *'Africa nel discorso pubblico italiano: un'analisi quantitativa della salienza dei paesi africani nei giornali e nel parlamento italiano dal 1992 al 2009*, in Caritas e Migrantes, *Italia-Africa. Scenari migratori*, Roma, Idos (con F. Paletti).
- Russo, F. (2010), *I flussi irregolari ed il loro contrasto*, in Caritas e Migrantes, *Dossier Statistico Immigrazione 2010*, Roma, Idos (con F. Paletti).
- Russo, F. (2010), *Toscana*, in Caritas e Migrantes, *Immigrazione, Dossier Statistico 2010*, Roma, Idos (con F. Paletti).
- Senior Nello, S. (2010), *EU enlargement and theories of economic integration*, DEPFID Working Papers, 2010/9.
- Senior Nello, S. e Pierani, P. (2010) *International Trade, Consumer Interests and Reform of the Common Agricultural Policy*, Abingdon, Routledge .
- Serricchio, F. (2010), *Gli Italiani e l'Europa: un Rapporto che Muta tra Benefici, Institutional Proxies e Identità Nazionale*, in *Rivista Italiana di Scienza Politica*, 40:3.
- Verzichelli, L. (2010), *Vivere di politica. Come (non) cambiano le carriere politiche in Italia*, Bologna, Il Mulino.
- L. Verzichelli (2010), *Un bilancio ancora lamentevole. L'analisi della classe politica in Italia*, in *Rivista Stato e Mercato*, 89.
- L. Verzichelli (2010), *Italy: Still a pro-European, but not a fully Europeanized elite?*, in *South European Society and Politics*, 15:1 (con C. Roux).

CIRCaP Distinguished lectures e Occasional papers

<http://www.circap.unisi.it/publications/distinguished-lectures>

<http://www.circap.unisi.it/publications/occasional-papers>

6/2010 Ambasciatore F. Nelli Feroci (Rappresentante Permanente presso l'UE)
The European Union and the Lessons of the Financial and Economic Crises

24/2010 S. Costalli e F. Moro
The Dynamics of Violence in the Bosnian War: A Local-level Quantitative Analysis

23/2010 D. Garzia
Explaining the 'Dishonest Vote' in Italian Parliamentary Elections, 2006

VI.

Appendice

Appendice 1: Programma dell'inaugurazione dell'a.a. 2010-2011



GRADUATE SCHOOL IN POLITICAL SCIENCE
Master "Politics in Europe"
PhD "Political Science - Comparative and European Politics"



Inauguration Academic Year 2010/2011

Monday, October, 11th

Faculty of Political Sciences – Conference room, 3rd floor, via Mattioli 10

10.00

Prof. Luca Verzichelli (Dean of the Faculty of Political Sciences)
Welcome and Opening of the Academic Year

Prof. Maurizio Cotta (Director of the PhD Programme)
Introductory Speech

10.30

Awarding of Master Diplomas to Students 2009/2010
Awarding of PhD Diplomas to Students 2009/2010

11.00

Distinguished Lecture

Ambassador Ferdinando Nelli Feroci
(Permanent Representative of Italy at the EU)

*The European Union and the Lessons of the Economic and
Financial Crisis*

13.00

Buffet

15.00

With the support of the CIRCAP Alumni Association



Prof. Mark Franklin
(Stein Rokkan Professor of Comparative Politics at the European
University Institute)

Developments in Political Science and in PhD Programmes

16.30

CIRCAP Alumni Annual Assembly

Appendice 2: Calendario del Tuesday Seminar



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
GRADUATE SCHOOL IN POLITICAL SCIENCE



Jean Blondel Tuesday Seminar

Tuesdays at 14.30

Faculty of Political Sciences, Via Mattioli 10 – Room 3B

YEAR 2010

Giacomo BENEDETTO (Royal Holloway-University of London)

"Reform of the EU Budget: Does the Lisbon Treaty make things easier?"

John BARTLE (University of Essex)

"The Moving Center- preferences for Government Activity 1950-2005"

Alexia KATSANIDOU (European University Institute)

"Framing Elections: Issue Framing Around Valence and Position and the Paradox of Rational Campaigning"

Louann HAARMAN (University of Bologna)

"The Representation of Europe in British, Italian and French Television News"

Olivier ROY (European University Institute)

Political Islam

Massimiliano ANDRETTA (University of Pisa)

Deliberative Democracy and Social Movements

Jordi CALVET CRESPO (University of Barcelona)

Models of regional democracy in Italy and Spain

Raymond TARAS (European University Institute)

Political Leadership in Central and Eastern Europe

Kristina STOECKL (University of Roma Tor Vergata)

Orthodoxy and Politics

Edward CHAPLIN (Her Britannic Majesty's Ambassador to Italy)

The British Government

Lorenzo FIORAMONTI (University of Bologna)

The Open Polis Project

Manuele CAIANI (University of Vienna)

Extreme Right Organizations and the European Union: Frames and Discourse of Right Wing Actors in Italy and Germany

Daniela GIANNETTI (University of Bologna)

Secret Voting in the Italian Parliament

Reuben KLINE (Max Weber Fellow at EUI)

Competitiveness, Partisanship and the Attenuation of the Bradley Effect

Anthony KING (University of Essex)

Is it Truly a Miracle? A Peacetime Coalition Government in Britain

Jean BLONDEL (EUI & University of Siena)

Toward a Theory of World-Wide Comparative Government

Angela MOVILEANU (University of Siena)

The Use of Network Analysis in Studies on Political Recruitment

Lorenzo DE SIO (EUI)

Beyond Position and Valence. A Unified Framework for the Analysis of Political Issues

Liborio MATTINA (University of Trieste)

Interest Groups in Contemporary Democracies